

USA - Il diritto di sciopero

di Oso Bear

I lavoratori statunitensi hanno il diritto di sciopero?

Se per “diritto” di sciopero si intende un diritto legale, una protezione legale, allora la risposta deve essere un “no” quasi assoluto.

I lavoratori statunitensi hanno continuato a fare scioperi? Sì, molte volte, comprese alcuni grandi sollevamenti. Ma questi scioperi non sono quasi mai stati legali. Sono andati incontro a licenziamenti di massa, ingiunzioni legali, multe astronomiche, azioni repressive da parte della polizia e della Guardia Nazionale.

C'è l'illusione, la propaganda, che negli USA i lavoratori siano liberi, un'illusione sostenuta per lo più anche dai dirigenti sindacali. Se con il termine sciopero si intende lo sciopero a sostegno della contrattazione sindacale periodica che assume come dato di fatto le esistenti relazioni di potere tra padroni e lavoratori, allora esiste legalmente un limitato diritto di sciopero – finché lo sciopero resta simbolico e non viene impedito al padrone, se lo desidera, di sostituire gli scioperanti e di riprendere il lavoro. Se ciò si verifica e se gli scioperanti cercano davvero di fermare la produzione, allora anche questo sciopero diventa rapidamente illegale.

Questa è la ragione per la quale gli scioperi negli USA, a meno che non siano semplici rituali simbolici tra burocrazie sindacali ed imprenditori, tendono ad essere molto lunghi. Lo sciopero recente nei supermercati della California del Sud si è concluso soltanto dopo cinque mesi e mezzo. Lo sciopero al Detroit Newspaper è durato cinque anni e mezzo, dal 1995 al 2000. Gli scioperi diventano serrate quando i padroni sostituiscono in via definitiva i lavoratori scioperanti. Ogni tentativo di fare stare fuori i lavoratori sostitutivi (i crumiri) viene prontamente fronteggiato con ingiunzioni legali e con l'intervento di reparti di polizia e della Guardia Nazionale. Nel corso degli anni '80 e degli anni '90 la maggior parte di queste lunghe battaglie si sono risolte in pesanti sconfitte per i lavoratori. Ma in alcune di queste lotte i lavoratori hanno escogitato nuove tattiche e hanno sconfitto i padroni, i tribunali e le loro leggi. In alcuni casi queste nuove tattiche hanno dato ai lavoratori la vittoria.

Il NLRA rende legale lo sciopero

Quali sono le leggi che regolano lo sciopero negli USA?

Fino al 1935 tutti gli scioperi erano illegali, il che significa che non avevano alcuna protezione legale. Questo non ha impedito ai lavoratori di scioperare. Fu l'ondata di scioperi generali cittadini e di occupazioni di fabbriche nel 1933 e nel 1934 che indusse il governo degli USA, nel 1935, a far passare il National Labor Relations Act (NLRA), che serviva a controllare i lavoratori, i loro sindacati e gli scioperi.

La parte settima del NLRA protegge il diritto dei lavoratori di costituire sindacati, di contrattare collettivamente, “e di impegnarsi in altre attività comuni in vista della contrattazione collettiva o per altre azioni di mutuo sostegno o di autodifesa”, affermazione che è stata intesa come riconoscimento del diritto di sciopero.

Il diritto di sciopero è stato poi per lo più limitato dagli stessi dirigenti sindacali, che, in cambio di alcune concessioni dei padroni, si sono impegnati ad evitare scioperi per il periodo di validità di un contratto collettivo. Come ha scritto Jeremy Brecher, nel suo libro “Sciopero!”, “ (Questo) deriva da una funzione centrale del sindacato, quella di definire le condizioni in base alle quali i lavoratori si sottomettono all’autorità dei padroni. Questa funzione si può esercitare solo se i lavoratori davvero si sottomettono.”

Simili clausole antisciopero sono oggi quasi generalizzate negli statuti sindacali, con l’eccezione di piccoli sindacati militanti come gli IWW. Ciò significa che, negli USA, uno degli ostacoli allo sciopero è costituito dalla burocrazia sindacale, che proibisce agli iscritti al sindacato di scioperare prima che il contratto sia scaduto. Uno sciopero contro il padrone e contro il sindacato si chiama sciopero “a gatto selvaggio”, e ci sono molti casi in cui i sindacati, come per esempio United Auto Workers, hanno attaccato violentemente gli scioperi a gatto selvaggio, troncando lo sciopero con la forza e facendo licenziare i lavoratori scioperanti. Questo si è visto, specialmente negli anni ’70, nel settore dell’auto. Altri grandi scioperi a gatto selvaggio, negli anni ’70, sono stati quelli dei postali e degli autotrasportatori.

Taft-Hartley: “la carta del lavoro servile”

Nel 1947 il diritto di sciopero fu fortemente limitato, ogni tattica che potesse rendere efficace uno sciopero fu dichiarata illegale e il diritto di sciopero, introdotto nel 1935, restò come una semplice formalità. Questa è la legge negli USA fino ad oggi.

A seguito di un’ondata di scioperi che coinvolse milioni di lavoratori dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale, il Congresso Federale emendò il NLRA con l’approvazione della legge Taft-Hartley nel 1947. I sindacati definiscono questa legge la “carta del lavoro servile”. Dove il NLRA aveva proibito parecchie “pratiche scorrette di impiego” da parte dei datori di lavoro, la Taft-Hartley aggiunse una lunga lista di pratiche scorrette riferite all’azione sindacale. I picchetti di massa, l’occupazione del posto di lavoro (come per esempio i famosi scioperi bianchi che hanno portato alla creazione dei sindacati industriali), i boicottaggi di sostegno, gli scioperi di solidarietà e gli scioperi generali furono tutti definiti illegali. In base alla legge, i sindacati possono essere perseguiti, diffidati e citati in giudizio per ciascuna di queste attività.

La Taft-Hartley attaccò il cuore delle lotte dei lavoratori, prendendo di mira la solidarietà e le modalità con cui le lotte del passato furono vinte diffondendo lo sciopero tra altri lavoratori. Proibendo i boicottaggi di sostegno e gli scioperi di solidarietà, le leggi sul lavoro fanno diventare il vecchio ritornello del movimento dei lavoratori (“un danno per uno è un danno per tutti”) un crimine. Un boicottaggio di sostegno si ha quando i lavoratori chiedono ai loro colleghi di altre imprese di non trattare merci prodotte dai crumiri, oppure chiedono ai consumatori di non fare acquisti in un negozio che tratta quelle merci. Uno sciopero di solidarietà si verifica quando i lavoratori di un’impresa entrano in sciopero a sostegno dei lavoratori di un’altra impresa.

Nel 1959 la legge Landrum-Griffin ostacolò ulteriormente le azioni di solidarietà sindacale, impedendo di fare accordi “hot cargo” (NdT: un accordo “hot cargo” è un accordo in base al quale un imprenditore accetta di smettere di avere rapporti di affari con un’altra determinata impresa), costringendo i lavoratori sindacalizzati, pena il licenziamento, a trattare prodotti fabbricati da crumiri in altre imprese in sciopero.

Ai dipendenti pubblici è vietato scioperare

La Taft-Hartley ha anche reso illegale ogni sciopero dei dipendenti del governo federale. I dipendenti delle amministrazioni di stato e locali non sono coperti dal NLRA e nella maggior parte degli stati viene loro vietato di scioperare. Nello stato di New York la legge Taylor definisce illegale lo sciopero dei pubblici dipendenti e infligge, ad ogni lavoratore che sciopera, una multa pari a due giorni di paga per ogni giorno di astensione dal lavoro.

Questa legge fu applicata, nel 1980, contro i lavoratori dei trasporti di New York City, quando questi scioperarono per undici giorni. Nel 1999 e poi ancora nel 2002, il sindaco Giuliani ottenne un'ingiunzione che rese illegale, per i lavoratori dei trasporti, persino pronunciare il termine "sciopero" e che servì a minacciare i sindacati con multe da un milione di dollari per il primo giorno di sciopero, somma che andava a raddoppiare per ogni ulteriore giorno di sciopero. Inoltre i singoli lavoratori sarebbero stati multati di una somma pari a 25.000 dollari per il primo giorno di sciopero, pari a 50.000 per il secondo, 100.000 per il terzo, e così via. Non ci fu nessuno sciopero.

Gli scioperi possono essere solo simbolici

Mettendo fuori legge i picchetti di massa e ogni tentativo di evitare che i crumiri vadano a lavorare al posto degli scioperanti e pure ogni tentativo di impedire alle merci di entrare e di uscire dalla sede dell'impresa, la Taft-Hartley riduce l'azione di sciopero a una linea di picchetto che viene tollerata finché non arresta davvero lo svolgimento del lavoro. Praticamente, sei libero di scioperare nel senso che sei libero di lasciare il tuo posto di lavoro e di vederti sostituito, come sei pure libero di scegliere di crepare di fame.

Inoltre, secondo la Taft-Hartley, il Presidente ha il potere di rendere ogni sciopero illegale, dichiarando che esso può danneggiare la salute e la sicurezza, e può costringere a un periodo di ottanta giorni di "raffreddamento" del conflitto. Questo è stato fatto in occasione di scioperi dei lavoratori del settore carbonifero, delle linee aeree, delle ferrovie e di altri settori.

Un'altra misura della Taft-Hartley è la norma erroneamente denominata "diritto al lavoro", che permette agli stati di far passare leggi che proibiscono accordi che istituiscono stabilimenti interamente sindacalizzati (union shop). Venti stati, per lo più al Sud e all'Ovest, hanno leggi di questo tipo. Secondo queste leggi un lavoratore può godere dei benefici e dei guadagni conquistati dal sindacato, come pure può utilizzare le procedure sindacali di vertenza, ma non è mai costretto ad appartenere ad un sindacato o a pagare quote per il suo funzionamento, cosa che divide i lavoratori e indebolisce i sindacati.

Lo sciopero nei supermercati del Sud della California, che è finito il marzo scorso, è durato cinque mesi e mezzo e si è concluso con la sconfitta dei lavoratori, a causa di queste leggi che impediscono di bloccare l'attività dei supermercati. I lavoratori avevano il diritto di picchettare, ma non di essere efficaci, non avevano il diritto di impedire ai crumiri e ai camion di oltrepassare le linee di picchettaggio. Il sindacato UFCW (United Food and Commercial Workers) non ha sfidato queste regole, non ha rischiato ingiunzioni e multe, non ha allargato lo sciopero sul territorio, non si è impegnato in boicottaggi di sostegno, e così i supermercati hanno continuato a funzionare e lo sciopero si è trascinato alla lunga. Anzi, addirittura, il sindacato UFCW ha firmato contratti con gli stessi datori di lavoro in altri posti come in Tennessee e in Mississippi, indebolendo il suo stesso sciopero, e ha permesso il crumiraggio dei camionisti dei Teamster che trasportavano le merci per i supermercati.

I lavoratori sfidano le leggi

Ma ci sono state anche lotte dei lavoratori che hanno sfidato queste leggi.

Molte di queste lotte hanno adoperato un certo numero di tattiche sviluppate dopo che il Presidente Reagan ha licenziato i controllori del traffico aereo entrati in sciopero nel 1981, un evento visto spesso come il primo colpo di una guerra totale contro i lavoratori da parte delle imprese negli anni '80, negli anni '90, e che tuttora prosegue.

Dal momento che scioperare significava spesso essere sostituiti definitivamente da crumiri, i lavoratori, negli anni '80, iniziarono a praticare campagne di fermo sugli impianti ("in-plant" campaigns), simili alla vecchia tattica degli IWW di "sciopero sul posto di lavoro". Questa pratica venne anche definita "far andare indietro l'impianto", con rallentamenti ed azioni di ostruzionismo sul lavoro (work-to-rule actions), giorni con T-shirts, altre azioni di gruppo e assemblee. Altre nuove tattiche furono le campagne contro le imprese, di solito in alleanza tra comunità locali e lavoratori, per prendere di mira le imprese e i loro consigli di amministrazione, adoperando la forza di pressione della comunità locale. Da altri tipi di movimento si prese in prestito anche la disobbedienza civile non violenta, adoperandola come una nuova tattica per le lotte dei lavoratori. Per la prima volta, dopo decenni, i sindacati statunitensi iniziarono anche ad avvertire il bisogno di una solidarietà globale nelle lotte dei lavoratori, sia che capitasse che i sindacati europei sostenessero i lavoratori della Ravenswood Aluminium della West Virginia, sia che il sindacato dei siderurgici sostenesse i lavoratori della Coca Cola colombiani.

Una lotta di autodifesa che ha galvanizzato i lavoratori di tutto il paese è stata la lotta di Local P-9 (della sezione P-9) ad Austin, nel Minnesota, nel 1984. Questi lavoratori, nella fabbrica Hormel per l'inscatolamento della carne, rifiutarono di obbedire ai loro capi del sindacato UFCW e resisterono contro i tagli salariali e contro altre concessioni inaccettabili che il sindacato aveva fatto ai padroni. Le loro mogli iniziarono a picchettare la fabbrica tre volte alla settimana, organizzarono scambi di cibo e di vestiario, entrarono in contatto con chiese, con organizzazioni della comunità locale e con altri sindacati. Iniziarono a boicottare la First Bank Systems, il più grande azionista di Hormel. Questo boicottaggio fu definito illegale in base alla legge Taft-Hartley. Nell'agosto del 1985 i lavoratori scioperarono e cominciò un boicottaggio nazionale di Hormel. Presto, qua e là nel paese, ci furono 42 comitati indipendenti di sostegno a P-9. Dopo che il sindacato UFCW ordinò ai lavoratori di P-9 di tornare al lavoro, questi votarono a grandissima maggioranza decidendo di ignorare l'ordine e 6.000 sostenitori da tutto il paese sfidarono 300 uomini della Guardia Nazionale e un'ingiunzione giudiziaria, nell'aprile del 1986, per cercare di bloccare la fabbrica con picchetti di massa. In tutto 3.000 sezioni sindacali locali inviarono aiuti materiali e decine di migliaia di sostenitori si recarono sul posto e offrirono aiuto. Gruppi pacifisti addestrarono i lavoratori a tattiche di disobbedienza civile. Infine lo sciopero fu piegato dal sindacato UFCW, ma la lotta di P-9 continuò ad incoraggiare altre lotte di autodifesa.

Un'altra famosa lotta dei lavoratori ebbe luogo a Decatur, in Illinois, negli anni '90. In questa città di 84.000 abitanti, capitò che si sovrapposero tre scioperi duri. Gli scioperi alla Caterpillar, alla Bridgestone/Firestone e alla A. E. Staley, una fabbrica di sciroppo di frumento (fruttosio), iniziarono separatamente, ma, citando Jeremy Brecher, "si intrecciarono tanto da somigliare ad uno sciopero regionale di massa". Gli scioperi a gatto selvaggio alla Caterpillar, le iniziative sul posto di lavoro, i picchetti di massa alla Staley ad opera di 7.000 sostenitori, le campagne contro le società, il lavoro ostruzionistico, la disobbedienza civile: furono adoperate tutte queste tattiche. Ma anche questa volta furono i capi del sindacato a tirarsi indietro da ulteriori picchettaggi di massa e da uno sciopero generale cittadino. Pure questi scioperi furono sconfitti.

Uno sciopero vincente fu quello dei lavoratori del sindacato dei minatori United Coal Miners (UMWA) contro Pittston, il più grande operatore del settore del carbone in Virginia. Pittston voleva eliminare la giornata lavorativa di otto ore e voleva far lavorare le miniere sette giorni alla settimana. Millesettecento minatori scioperarono nell'aprile del 1989. In questa lotta il sindacato sostenne i lavoratori, che bloccarono le strade, le miniere e i vagoni per il trasporto del carbone, con più di mille persone arrestate in una settimana. Vi furono scioperi di solidarietà a gatto selvaggio ad opera di 46.000 minatori del carbone in 11 stati e 30.000 sostenitori si recarono al "Campo di solidarietà" tra giugno e settembre del 1989. Il sindacato fu multato di sessanta milioni di dollari. Infine, dopo un'occupazione di quattro giorni dell'impianto principale di lavorazione del carbone ad opera di 99 lavoratori, occupazione difesa da 5.000 sostenitori, la Pittston si arrese.

Traduzione di Basilide d'Egitto